

Di fronte agli arresti e ai manifestanti picchiati il capo di Forza Italia parla di «piccoli fatti»

«La Russia crede nella democrazia non è una democrazia di secondo piano»

Raccontando il suo ingresso al Palazzo dello sport dice: «Accolto da una standing ovation»

Berlusconi salva Vladimir: notizie gonfiate

L'ex premier da San Pietroburgo nega la repressione contro l'opposizione: «Erano solo 700 e intralciavano il traffico. Putin mi ha detto che potrei essere il suo successore al Cremlino»



Manifestanti picchiati a Mosca Foto di Fyodor Savitsev/AP

di Umberto De Giovannageli

CHE SI RITENGA il «più amato d'Italia» è cosa risaputa. Che ambisca a tornare incoronato a Palazzo Chigi, pure. Ma la presunzione del Cavaliere non conosce limiti né confini. E così ecco Silvio Berlusconi sbarcare a San Pietroburgo per ricevere una investitura

virtuale da parte di Vladimir Putin: «Ecco avevo il problema del mio successore: il mio successore potresti essere tu». La proclamazione di «zar Vladimir» al suo Delfino di Arcore viene annunciata, con fare serio, dallo stesso Berlusconi che si prodiga anche in particolari. L'affermazione, dice, è avvenuta l'altro ieri all'ingresso dei due amici all'altro ieri al Palazzo dello Sport di San Pietroburgo, dove, senza falsa modestia, il Cavaliere riferisce di essere stato «accolto da una standing ovation» insieme con il capo di Stato russo. Peccato che esista il problema del passaporto, perché altrimenti Vladimir Putin avrebbe risolto il problema della successione: miliardario, esperto di calcio, e ostile contro chiunque si azzardi a contestarlo: il Cavaliere di tutte le Russie avrebbe il Paese in tasca. E l'opposizione in galera. Si perché l'ex premier italiano non sembra affatto inquieto dalle notizie delle dissidenti russe bastonate in piazza, prima a Mosca e poi a San Pietroburgo.

Ipsse dixit: la Russia è «un Paese che crede nella democrazia, non una democrazia di secondo piano». E fin qui potrebbe anche essere un auspicio. Se non che Berlusconi si azzarda anche a commentare i «piccoli fatti» avvenuti l'altro ieri a Mosca: diecimila agenti in tenuta antisommossa scatenati nel reprimere la marcia dei dissidenti. Le immagini degli arrestati, tra i quali l'ex campione mondiale di scacchi Garry Kasparov, fanno il giro del mondo, e vengono irradiate in Italia anche dalle reti Mediaset. Ma per Ber-

HA DETTO

«Ero con Putin le dimostrazioni organizzate in strade non concesse dal Comune»

«Ho dato a Putin un dvd della nostra manifestazione che ha raccolto due milioni di persone»

lusconi la realtà è un'altra. Questa: la repressione delle manifestazioni dell'altro ieri a Mosca è stata gonfiata dalla stampa. Come fa a dirlo? Semplice: «Ero con Putin mentre parlavo con il ministro dell'Interno», rivela Berlusconi, aggiungendo che l'opposizione «aveva organizzato dimostrazioni in strade non concesse dal comune per questioni di traffico». Questioni di traffico. Per dirimere le quali sono stati impiegati diecimila agenti, blindati gli edifici pubblici, usati cani, metal detector, posti di blocco, bloccate le uscite del metrò. Non basta: lo «zar di Arcore», aggiunge che l'amico Vladimir gli ha riferito come i manifestanti fossero circa 700, a fronte dei 15 mila sostenitori del leader del Cremlino riuniti davanti all'università. Resta da sapere, ma su questo il Cavaliere di tutte le Russie non ha esitato, se il fatto che fossero stati (cosa peraltro non vera) «solo 700», gli intralciatori del traffico, ciò possa giustificare che 170 siano stati fermati, picchiati e accusati di atti sovversivi per aver gridato slogan antigovernativi. Domanda imbarazzante per lo «zar di Arcore» che prima di riprendere l'aereo - giusto in tempo per non vedere altri intralciatori del traffico pestati e arrestati a San Pietroburgo - per far ritorno in Italia, annuncia giulivo: «Gli ho regalato (a Putin, ndr.) un Dvd della nostra manifestazione in Italia che ha raccolto 2 milioni di persone, e gli ho detto: tutt'al più di questo dovresti preoccuparti...». Prima di salutare, l'annuncio: prossimamente «incontrerò il presidente Bush», rivela l'Occasione, e chissà se sarà quella l'occasione per essere investito anche della successione alla Casa Bianca. In attesa della quale, piacerebbe sapere cosa ne pensi il Cavaliere di tutte le Russie di questa affermazione: «Concentriamo tutti i nostri sforzi...per smantellare questo regime corrotto, inefficace, che conduce progressivamente il nostro Paese sull'orlo del baratro». E ancora: «Alcuni pensano che vi sia della paranoia ma noi dobbiamo far fronte ad un regime che non ha paura di far scorrere il sangue». Per Silvio Berlusconi, successore virtuale di Vladimir Putin, colui che si è macchiato di queste «farneticazioni» non può che essere un pericoloso sovversivo, magari un nostalgico di Stalin. Un Comunista. L'autore di questa denuncia è un ex campione di scacchi, capo dell'opposizione democratica, Garry Kasparov. Malmenato e trattenuto dalla polizia per oltre dieci ore. E non certo per intralciare il traffico.

D'Alema: Putin affidabile ma il suo potere forte preoccupa

Il ministro degli Esteri: «Nel Paese c'è rischio autoritario». Emma Bonino: incredibili le parole dell'ex premier

di Roberto Monteforte

MOSCA e la repressione del dissenso. Misura bene le parole il responsabile della Farnesina, Massimo D'Alema. Interpellato da Lucia Annunziata nella trasmissione di Rai Tre «In 1/2 ora» definisce Vladimir Putin un partner «certamente affidabile», ricorda che è stato «eletto dai cittadini», quindi aggiunge: «Si è dotato di un potere molto forte, la cui capacità di controllo sui mezzi d'informazione è abbastanza preoccupante e molto diversa rispetto agli standard democratici a cui siamo abituati e a cui teniamo». Vede un possibile rischio autoritario.

Cosa fare? Il vicepremier usa un linguaggio diplomatico: si deve «incalzare la Russia». Quindi, rivolto al leader dell'opposizione aggiunge «Spero lo faccia anche Berlusconi, che è ospite di Putin a Pietroburgo». Esattamente quello che l'amico personale di Putin si è ben guardato dal fare. Usa un linguaggio più franco l'esponente dell'Ulivo, Franco Monico. «Mentre a Mosca reprimono il dissenso, il leader della Casa delle libertà amareggia con il comunista Putin e fa il difensore d'ufficio della sua concezione della democrazia». Monico prosegue citando le parole pronunciate ieri dal presidente Berlusconi. «Le manifestazioni moscovite? «Gonfiate

dai media!» - commenta - Uno spettacolo più eloquente di tante parole nel descrivere l'idea berlusconiana della democrazia liberale e l'uso strumentale della retorica anticomunista di cui egli campava in casa nostra». Non è la sola ragione. «Non ho mai partecipato a polemiche banali, e tante volte strumentali, verso il leader della Cdl - dichiara il radicale Daniele Capezzone - e, trovo gravissimo anche il silenzio del Governo sulla vicenda Putin, ma Berlusconi non può far finta che a Mosca e a San Pietroburgo vada tutto bene». Capezzone aggiunge: «Chi critica la tendenza di un pezzo della maggioranza alle relazioni preferenziali con le dittature, o la scarsa sensibilità rispetto al tema della promozione della libertà e della democrazia,

non può poi assolvere Putin e i suoi metodi». «La curvatura violenta e liberticida del regime di Putin - conclude - non può essere taciuta». Non ha intenzione di commentare le dichiarazioni di Berlusconi il ministro per le Politiche europee, Emma Bonino. «Non commento, sono in partenza per la Corea, ora sono in riunione...». Poi però ci tiene a sottolinearlo: «Da Mosca l'altro giorno ho appena incontrato tutti gli oppositori... Quelle di Berlusconi? Mi sembrano delle dichiarazioni in-credibili. Con il trattino». Non aggiunge altro. Se non che concorda con quanto detto da D'Alema. «Sono buone le sue dichiarazioni. Il problema è sostenere queste persone (gli oppositori) prima, durante e dopo. Non lo si può ridurre ad un problema

di politica interna, tra noi e Berlusconi...». «La curvatura violenta e liberticida del regime di Putin è il giudizio del coordinatore della segreteria nazionale Ds, Maurizio Migliavacca. «Le cose dette dal leader della Casa della Libertà potrebbero sembrare sorprendenti ma, purtroppo, non è la prima volta che Berlusconi mostra una scarsa sensibilità democratica». «Non trova di meglio - osserva - da dire che accusare da un lato l'opposizione e, dall'altro, la stampa internazionale. Va ad usare argomenti, francamente, imbarazzanti quando afferma che le dimostrazioni sarebbero state represses per «questioni di traffico». Tutto ciò è distante dai valori di una democrazia liberale che, a parole, Berlusconi afferma di voler difendere».

Abbonamenti 2007

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia 7 gg / estero Internet	254 euro 1.150 euro 132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia 7 gg / estero Internet	131 euro 581 euro 66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publicitypress

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Gioioli 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

I Democratici di Sinistra sono vicini alla famiglia Macciocchi per la scomparsa di

MARIA ANTONIETTA

Protagonista illustre e coscienza critica della vita culturale italiana e europea.

Addio compagna

LIDIA CERVETTI CANTU

Le famiglie Casolari, Correnti, Cucurnia, Frigerio, Tagliaferri ne ricordano la passione politica viva anche nella sofferenza.

Milano, 16 aprile 2007

L'Anpi, sezioine «Anna» Paolina Passaglia, ricorda il compagno e antifascista

GIUSEPPE PIZZONI

per la sua sensibilità e impegno. Un abbraccio ai familiari.

San Colombano al Lambro
 14 aprile 2007

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

PK publicitypress

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
14,00 - 18,00	
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258